

INDICE

Parte Prima

IL DIRITTO PENALE DI IMPRESA FRA RIFLESSI DELLA GLOBALIZZAZIONE ECONOMICA, PRINCIPI COSTITUZIONALI E INFLUENZE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

di ALBERTO ODDENINO (capp. 1-3) e STEFANO MONTALDO (capp. 4-6)

1

Il diritto penale d'impresa e la globalizzazione economica

1. L'evoluzione della comunità internazionale e il ruolo delle imprese multinazionali 3
2. Gli ambiti di tutela di diritto internazionale penale 6

2

I principi costituzionali e il diritto penale dell'impresa: libertà di iniziativa economica ed evoluzione delle scelte di criminalizzazione

1. L'art. 41 e il Titolo terzo della Costituzione. 9
2. L'evoluzione del diritto penale d'impresa nel prisma costituzionale. 12

3

Il diritto dell'Unione tra libertà economiche e diritti fondamentali: implicazioni sistematiche per l'attività d'impresa

1. L'originaria matrice economica del processo di integrazione europea. 15

2.	L'approfondimento del processo di integrazione e l'esigenza di fronteggiare gli effetti collaterali delle libertà economiche nel mercato interno	17
3.	Il diritto di esercitare un'attività economica, le libertà fondamentali e la sorveglianza sull'attività d'impresa	19
4.	Il bilanciamento fra libertà economiche e diritti fondamentali e le ricadute di sistema sull'attività d'impresa	21

4

**La cooperazione in materia penale
nell'Unione europea dopo l'entrata
in vigore del Trattato di Lisbona: gli attori**

1.	L'assetto istituzionale: una nuova legittimazione politica alla cooperazione in materia penale nell'UE	25
2.	Il ruolo della Corte di giustizia ed il rafforzamento della tutela giurisdizionale.	26
3.	Le agenzie e gli organismi europei attivi nel campo della cooperazione in materia penale	27

5

**Il diritto penale d'impresa
e l'armonizzazione degli ordinamenti nazionali:
le competenze dell'Unione europea
in materia penale sostanziale**

1.	Le competenze penali dirette, <i>ex art. 83, par. 1, TFUE</i>	31
2.	Le competenze penali accessorie, <i>ex art. 83, par. 2, TFUE</i>	34
3.	La tutela degli interessi finanziari dell'Unione, <i>ex art. 325 TFUE</i>	37
4.	L'integrazione penale negativa e indiretta: l'influenza del diritto UE sul diritto penale degli Stati membri	39
5.	Le residue competenze nazionali ed il loro coordinamento con il diritto dell'Unione europea: tutela dell'ordine pubblico, garanzia della pubblica sicurezza, responsabilità delle persone giuridiche.	41

6

Le fonti europee nel campo della cooperazione in materia penale ed i loro effetti negli ordinamenti degli Stati membri

1. Il ruolo dei principi generali e dei diritti fondamentali nella cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale. 47
2. Le decisioni quadro dell'ex terzo pilastro e le direttive di armonizzazione degli ordinamenti nazionali: obbligo di recepimento ed effetti negli ordinamenti nazionali 51
3. Il primato del diritto dell'Unione europea: i riflessi sull'ordinamento italiano e la teoria dei controlimiti. 55

Parte Seconda

LA TUTELA PENALE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

di VITTORIO NIZZA

7

Il mercato: le regole della competizione economica

1. La tutela degli operatori del settore e dei consumatori. 61
2. Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. 63

8

La repressione penale della concorrenza sleale

1. Il rilievo penale della concorrenza sleale 67
2. Rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio 68
3. ... (*Segue*) Rapporti con le altre figure di reato 72
4. Manovre speculative su merci. 74
5. (*Segue*) Il problema dell'aggiotaggio immobiliare 78
6. Boicottaggio e sabotaggio 79

7. Turbata libertà dell'industria e del commercio	82
8. Illecita concorrenza con minaccia e violenza	85
9. (<i>Segue</i>) Rapporti con le altre figure di reato.	88

9

La tutela penale dei titoli di proprietà industriale

1. Premessa	89
2. I segni distintivi.	91
3. La ditta e l'insegna.	92
4. Il marchio e la registrazione	93
5. Altri segni distintivi oggetto di tutela penale	95
6. Brevetti, disegni o modelli industriali	97
7. Il brevetto per invenzione	97
8. I modelli di utilità	101
9. Disegni o modelli ornamentali	101
10. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	102
11. Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi . .	107
12. (<i>Segue</i>) La configurabilità di una responsabilità in capo all'acquirente di prodotti con contrassegno non genuino.	111
13. Frodi contro le industrie nazionali.	112
14. Frode nell'esercizio del commercio	114
15. (<i>Segue</i>) Rapporti con altri reati	118
16. La circostanza aggravante di cui all'art. 517- <i>bis</i> c.p.	119
17. Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	120
18. (<i>Segue</i>) Il rapporto tra l'art. 516 c.p. e le normative specifiche per categorie merceologiche	122
19. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci.	123
20. (<i>Segue</i>) Rapporti con altri reati	125
21. La tutela del made in Italy.	126
22. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	129
23. Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.	131

10

**Diritto penale dell'impresa
e di altri diritti di privativa, in particolare in materia di diritti
d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio**

1. La tutela del segreto: premessa	133
2. Segreti scientifici e industriali: nozione di segreto e tutela del <i>know how</i>	134
3. Rivelazione di segreto professionale	136
4. (<i>Segue</i>) Rapporti con altri reati	141
5. Rivelazione di segreti scientifici o industriali	142
6. Rivelazione di invenzioni militari.	146
7. La tutela del diritto d'autore: le opere dell'ingegno e i programmi informatici	147
8. Illecita diffusione al pubblico di opere protette dal diritto di autore.	149
9. Uso indebito a fini di profitto di programmi per elaboratore e banche dati.	150
10. Abusiva riproduzione, vendita e noleggio di opere fonografiche o cinematografiche o audiovisive	152
11. Noleggio abusivo e fissazione non autorizzata di prestazioni artistiche	155
12. Dispositivi di decodificazione illeciti.	156
13. L'art. 171- <i>octies</i> ¹	157
14. Disposizioni finali ai reati previsti dalla l. n. 633/1941 in materia di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.	157

Parte Terza

I REATI TRIBUTARI

di ANDREA PERINI e GIOVANNI MARIA SOLDI

11

Principi generali

1. Premessa	161
-----------------------	-----

2.	L'origine del d.lgs. n. 74/2000	162
3.	La previsione di soglie di punibilità quale elemento sintomatico del disvalore della condotta.	162
4.	Gli interventi del legislatore del 2004 e del 2006: la repressione della evasione da riscossione	164
5.	L'ulteriore tentativo di inasprimento del sistema.	165
6.	Le linee generali della riforma del 2015	166
7.	Applicabilità al diritto penale tributario dei principi generali previsti dal codice penale.	168
8.	Sanzioni penali tributarie e sanzioni amministrative tributarie: il principio di specialità	168
9.	Sanzioni penali meno afflittive delle sanzioni amministrative? La responsabilità dell'ente in presenza di illeciti penali tributari.	170
10.	Art. 6 d.lgs. n. 74/2000: non punibilità del tentativo	172
11.	L'errore di diritto nel diritto penale tributario. L'(abrogato) adeguamento al parere del Comitato per l'applicazione delle norme antielusive	173
12.	Le pene accessorie e i limiti alla sospensione condizionale della pena.	175
13.	La confisca.	177
14.	L'estinzione del debito tributario quale causa sopravvenuta di esclusione della punibilità	180
15.	Le circostanze attenuanti speciali dei reati tributari. Effetti applicativi sul "patteggiamento"	183
16.	La circostanza aggravante speciale prevista per i reati tributari	186
17.	La prescrizione dei reati tributari	188

12

Le fattispecie

1.	Il perimetro del campo: le norme definitorie	191
2.	Art. 4: dichiarazione infedele	194
3.	Il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	203
4.	Art. 2: dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	215
5.	L'omessa presentazione della dichiarazione fiscale.	220
6.	L'emissione di fatture per operazioni inesistenti e il concorso tra emittente e utilizzatore	228

7. L'occultamento o la distruzione di documenti contabili di cui all'art. 10 d.lgs. n. 74/2000	233
8. Art. 10- <i>bis</i> : omesso versamento di ritenute certificate.	237
9. Artt. 10- <i>ter</i> : l'omesso versamento dell'Iva	240
10. Il delitto di "indebita compensazione"	242
11. Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	245
12. Il delitto di false indicazioni nella transazione fiscale	252

Parte Quarta
INFORTUNI, SICUREZZA SUL LAVORO
E MALATTIE PROFESSIONALI

di MARIO GEBBIA, MAURIZIO BORTOLOTTO e VALENTINA CORINO

13

I principi generali

1. Premessa	257
2. La sicurezza nella Costituzione	257
3. L'indisponibilità del diritto alla salute e la sicurezza come bene primario.	260
4. Il principio di valutazione del rischio	261
5. La primarietà della prevenzione strutturale	264

14

I soggetti responsabili e la normativa di prevenzione

1. Premessa	267
2. Datore di lavoro, Dirigente e Preposto	273
3. Il Datore di lavoro	274
4. (<i>Segue</i>) In particolare il datore di lavoro nelle società di capitali	278
5. (<i>Segue</i>) In particolare il datore di lavoro dell'unità produttiva	283
6. Il Dirigente.	286
7. Il preposto	288
8. La delega di funzioni	292

9. (<i>Segue</i>) Le ipotesi normative di indelegabilità.	298
10. (<i>Segue</i>) La delega di secondo grado (c.d. subdelega)	303
11. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	304
12. Il medico competente	310
13. La responsabilità di costruttori e fabbricanti	313
14. La sicurezza negli appalti.	316
15. (<i>Segue</i>) Il committente nei lavori soggetti alla normativa sui cantieri temporanei o mobili	318
16. (<i>Segue</i>) Il responsabile dei lavori	322
17. (<i>Segue</i>) Il coordinatore per la progettazione.	324
18. (<i>Segue</i>) Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.	325
19. (<i>Segue</i>) Il Direttore Lavori	330

15

L'infornio sul lavoro

1. Le nozioni di infortunio e malattia professionale. La c.d. "malattia infortunio"	333
2. Il reato di lesioni colpose.	338
3. Il reato di omicidio colposo	343
4. In particolare l'aggravante relativa alla violazione della normativa di prevenzione. Il concetto di luogo di lavoro	344
5. La condotta colposa (la colpa)	352
6. Il nesso causale nell'infortunio sul lavoro	361
7. La condotta imprudente del lavoratore.	369
8. Il reato di rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.)	381

16

La malattia professionale

1. La procedibilità del reato di lesioni colpose in caso di malattia professionale.	387
2. Il nesso causale nella malattia professionale.	389
3. (<i>Segue</i>) L'accertamento del nesso causale in materia di malattie professionali	393

4. La proiezione degli effetti dannosi per la salute alla popolazione residente. L'epidemiologia quale paradigma della scienza necessariamente inesatta.	399
5. Il ruolo del consulente tecnico	404
6. Una riflessione in base all'esperienza comparatistica. In particolare il caso dell'amianto nel diritto anglosassone	407

17

La procedura di estinzione delle contravvenzioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro (d.lgs. n. 758/1994)

1. Generalità	413
2. La prescrizione	417
3. La verifica dell'adempimento	422
4. Notizie di reato non pervenute dall'organo accertatore	423
5. Sospensione del procedimento penale	424
6. Estinzione del reato	424

Parte Quinta

RICICLAGGIO, REIMPIEGO ED AUTORICICLAGGIO

di ALBERTO PERDUCA e FERDINANDO BRIZZI

18

Il riciclaggio e il reimpiego

1. Il fenomeno riciclatorio	431
2. L'origine delle norme di cui agli artt. 648- <i>bis</i> e - <i>ter</i> c.p	432
3. L'evoluzione della giurisprudenza	435
4. Il rapporto di specialità tra ricettazione e riciclaggio	436
5. Il rapporto tra riciclaggio, falso documentale e favoreggiamento	438
6. Il dolo	439
7. Dolo <i>versus</i> intenzionalità	444
8. L'atteggiamento dissimulatorio	446
9. La tracciabilità	449

10. Il momento consumativo del reato e la competenza per territorio.	452
11. La configurabilità del tentativo	453
12. Il reato presupposto	455
13. L'accertamento giudiziale del delitto presupposto	457
14. La clausola di riserva di cui agli artt. 648- <i>bis</i> e 648- <i>ter</i> c.p	460
15. La clausola di sussidiarietà contenuta nell'art. 648- <i>ter</i> c.p.	462
16. Rapporti tra artt. 416- <i>bis</i> e 648- <i>bis</i> e 648- <i>ter</i> c.p	465
17. Riciclaggio, reimpiego e questioni in tema di <i>ne bis in idem</i>	469
18. (<i>Segue</i>) La violazione del <i>ne bis in idem</i> nell'ordinamento interno	470
19. (<i>Segue</i>) La violazione del <i>ne bis in idem</i> nell'ordinamento internazionale.	472
20. (<i>Segue</i>) Le recenti indicazioni della Corte Costituzionale in tema di violazione del <i>ne bis in idem</i>	474

19

L'autoriciclaggio

1. Premessa: la situazione anteriore alla l. n. 186/2014	477
2. L'introduzione della l. n 186/2014.	479
3. Prime applicazioni giurisprudenziali.	480
4. La nozione di "attività economiche o finanziarie"	484

20

La confisca

1. La confisca di cui all'art. 648- <i>quater</i> c.p. 4.	487
2. Confisca e interposizione fittizia	489
3. Confisca e restituzione	490

21

Problematiche specifiche in tema di riciclaggio e reimpiego

1. Il rapporto tra il riciclaggio/reimpiego ed i reati tributari	493
2. (<i>Segue</i>) Lo "scudo fiscale" e "voluntary disclosure".	495
3. Il profitto confiscabile in caso di riciclaggio di proventi di evasione fiscale.	497

4. Bancarotta e riciclaggio/reimpiego	499
5. L'“impresa mafiosa”	501
6. Riciclaggio usura ed esercizio abusivo del credito	505
7. Il <i>phishing</i>	507
8. L'attività dei compra oro	510
9. Il c.d. taroccamento di automezzi	512

22

La normativa antiriciclaggio

1. Cenni sulla normativa antiriciclaggio: d.lgs. n. 231/2007	515
2. La legge di depenalizzazione: d.lgs. n. 8/2016	516

Parte Sesta

I REATI BANCARI ED IL SEGRETO BANCARIO

di PAOLO D'AGOSTINO e RICCARDO SALOMONE

23

L'abusivismo

1. Abusiva attività di raccolta del risparmio (art. 130 TUB)	521
2. Abusiva attività bancaria (art. 131 TUB)	527
3. Abusiva emissione di moneta elettronica (art. 131- <i>bis</i> TUB)	535
4. Abusiva attività di prestazione di servizi di pagamento (art. 131- <i>ter</i> TUB).	535
5. Abusiva attività finanziaria (art. 132 TUB).	536
6. Denuncia al pubblico ministero ed al tribunale (art. 132- <i>bis</i> TUB)	548

24

L'attività di vigilanza

1. Tutela dell'attività di vigilanza bancaria e finanziaria (art. 134 TUB) e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)	555
---	-----

2. Le indicazioni della giurisprudenza 564

25

I reati dei funzionari ed operatori

1. Reati societari (art. 135 TUB) 571
2. Obbligazioni degli esponenti bancari (art. 136 TUB) 571
3. Mendacio e falso interno (art. 137 TUB) 574

26

Le partecipazioni

1. Partecipazioni in banche, e di società finanziarie e società di partecipazione finanziaria mista capogruppo e in intermediari finanziari (art. 139 TUB) 579
2. Comunicazioni relative alle partecipazioni in banche, in società appartenenti ad un gruppo bancario ed in intermediari finanziari (art. 140 TUB) 580

27

La mediazione creditizia

1. La struttura del reato 585

28

Il segreto bancario

1. La disciplina del segreto bancario 587

Parte Settima
MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA DELL'IMPRESA
 di CORINNA FORTE

29

I profili personali delle misure di prevenzione

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La nozione di <i>appartenenza</i> | 601 |
| 2. | Gli <i>standards</i> probatori del procedimento di prevenzione | 607 |
| 3. | L'attualità della pericolosità sociale c.d. qualificata | 614 |

30

I profili patrimoniali delle misure di prevenzione

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La rilevanza dei redditi da evasione fiscale | 619 |
| 2. | La confisca dell'impresa mafiosa e l'onere probatorio a carico della difesa | 620 |
| 3. | I rapporti tra la confisca di prevenzione e la confisca di cui all'art. 12- <i>sexies</i> della l. n. 356/1992 | 627 |

31

L'amministratore giudiziario

- | | | |
|-----|--|-----|
| 1. | Nomina, poteri e revoca dell'amministratore giudiziario | 629 |
| 2. | L'Albo Nazionale | 630 |
| 3. | La nomina dell'amministratore giudiziario | 632 |
| 4. | I poteri/doveri dell'amministratore giudiziario | 637 |
| 5. | ...(<i>Segue</i>): la relazione di amministrazione giudiziaria | 639 |
| 6. | ...(<i>Segue</i>): i doveri dell'amministratore giudiziario | 642 |
| 7. | ... (<i>Segue</i>): il F.U.G | 643 |
| 8. | La gestione dei beni in sequestro | 645 |
| 9. | ... (<i>Segue</i>): la gestione di aziende | 647 |
| 10. | La revoca dell'amministratore giudiziario | 660 |

11. Amministrazione giudiziaria e rappresentanza legale	664
12. La liquidazione dei compensi in favore dell'amministratore giudiziario.	672

32

I profili fiscali

1. La disciplina introdotta con il Codice Antimafia	683
2. Le modifiche apportate dal decreto legislativo sulla semplificazione fiscale (d.lgs. n. 175/2014)	687
3. Principali adempimenti fiscali dell'amministratore giudiziario	691

33

I rapporti tra le misure di prevenzione patrimoniali e la procedura fallimentare

1. La novella intervenuta con il d.lgs. n. 159/2011	693
2. Dichiarazione di fallimento successiva al sequestro (art. 63 del Codice Antimafia)	693
3. Dichiarazione di fallimento precedente al sequestro di prevenzione (art. 64 del Codice Antimafia)	703
4. Il rapporto tra procedure concorsuali e misure di prevenzione patrimoniali non ablativo (art. 65 del Codice Antimafia).	708
5. Cenni sulla tutela dei terzi creditori	709
<i>Indice analitico</i>	711